L'EX DI MONDRAGONE

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE
EX-ALUNNI DI MONDRAGONE

RIVISTA

ANNO I
numero 5/6

MAGGIO
GIUGNO
1 9 5 0

segnanti consci dei nuovi compiti loro affidati.

Per cui sarebbe forse opportuno applicare la riforma progressivamente, incominciando dalle prime classi e su su fino alle Università, anche per non sconvolgere con un improvviso cambiamento gli alunni che abbiano già seguito fino ad un certo punto i vecchi corsi.

Questi comunque sono solo dettagli di ordine pratico; ciò che conta è che finalmente l'educazione come l'istruzione diventi accessibile a tutti e a tutti elargita come un bene cui si ha diritto tenendo presente che istruzione senza educazione civile e religiosa, è un'arma a doppio taglio.

COME SARANNO I FILM DEL 2000?

I progressi compiuti dall'arte e dalla tecnica cinematografica in questo ultimo cinquantennio - dall'epoca cicè in cui fu girato il primo film - sono indubbiamente notevoli e ce ne rendiamo facilmente conto quando ci capita di assistere a delle visioni retrospettive in cui vengono proiettate quelle pellicole che Melies, i fratelli Lumière ed altri audaci e geniali « pionieri » realizzarono all'inizio del secolo.

Essere ammessi a queste visioni oggi non è più privilegio soltanto di pochi iniziati grazie all'uso di inserire nel programma di vari spettacoli quei cortometraggi che in America vengono chiamati « flickers », e che non sono altro che dei brevi estratti condensati di antichi film di cui, in pochi minuti, vengono presentate le sequenze più significative. I movimenti tutti a scatti, la mancanza di profondità focale, l'assenza del sonoro e dei movimenti di macchina, e infine la recitazione gesticolante fanno oggi sorridere e invitano anche a qualche riflessione.

In fondo, tra 50 anni, all'alba del 2000 chi assisterà alla proiezione di « flickers » ricavati da film dei nostri giorni proverà forse le stesse sensazioni.

I film tridimensionali faranno sembrare quelli attuali, a due dimensioni, altrettanto antiquati, superati ed anacronistici come oggi le lastrine della lanterna magica rispetto ai brillanti technicolor.

I tecnici di Hollywood prevedono infatti che tra 50 anni i film che verranno prodotti, oltre a disporre del colore e del sonoro, saranno tridimensionali, saranno girati e trasmessi anche per televisione, e dotati dei requisiti più straordinari, dalle scene riprese effettivamente sulla luna a quelle tratte dal vero di avvenimenti svoltisi anche parecchi secoli fa. Tra questi entusiasti è il regista Donald Crisp che sta realizzando in questi giorni nella capitale del cinema un film sulla luna e che si è dichiarato sicuro che tra 50 anni i film ambientati in questo argenteo satellite verranno girati sul posto. « Non c'è da meravigliarsi - ha affermato Crisp - se nel 2000 ci toccherà anche di vedere sullo schermo, ripresa dal vero, la battaglia di Bunker Hill, del 1775, o l'approndo dell'Arca di Noè sull'Ararat.

« Non è poi tanto inconcepibile che degli eventi storici accaduti qualche centinaio di secoli fa possano essere fotografati attraverso lo spazio. Esiste infatti una teoria secondo la quale nulla di quanto avviene va mai perduto, ma soltanto scompare nello spazio e può essere rintracciato solo che si trovi il modo di captarne l'immagine ed il suono ».

unico al mondo

AMERITAL TRADING CO LTD - Roma, Via Quintino Sella 20 Tel 471773 **Servizio Pubblicità**

ONORE ONERE